

**Lettera di Marietta Forti al figlio Alberto, richiamato alle armi per la guerra nel 1915. La moglie Giorgia, trasferita dalla sorella Adele e dalla suocera, lo raggiungerà più tardi in Italia con le bambine. La lettera è databile dopo il 19 giugno 1915. Come si sa dalla lettera di Eugenio a Giorgia, Alberto parte da Roma il 16 giugno per raggiungere il reggimento a Siena.**

---

Mio caro Alberto

è inutile ti dica con quale ansia si attese il primo telegramma e quale fu la nostra sorpresa di riceverlo da Malta! Grazie al cielo che avesti un buon viaggio e buona compagnia. Sento dalle lettere che ci giunsero ai 19, che passaste la traversata allegramente, cosa che ci fece tanto piacere, nella speranza che avrai meno sofferto pel distacco della tua cara famiglia!

La cara Giorgia si fa coraggio e si distrae, dalle cure delle tue dilette bambine. Certo che la nostra Adele ebbe un pensiero splendido ed immensamente affettuoso nel farla venire presso di noi, dove ha il conforto della compagnia della sorella e di tutti noi.

Puoi immaginarti se le tue due lettere l'hanno resa raggianti di gioia, ma ora tutti desideriamo sapere se foste a Roma o andaste subito a Siena se resterai costì per l'istruzione e dove ti manderanno. vorremmo ricevere tue lettere ogni giorno. Dio stia con te e giungano a [...] le preghiere della tua vecchia madre.

Possa tu essere lontano dai pericoli della guerra e farti tornare sano e salvo ai tuoi cari!

Stai tranquillo che le tue amate figliette stanno benissimo. Spesso vanno alla spiaggia.

Le tue sorelle pure sono state contente delle tue buone notizie e si augurano di riceverle sempre così.

Vorrei scriverti a lungo per farti piacere, ma né gli occhi, né l'umore me lo permettono.

Di salute sto discretamente. Le lettere della tua Giorgia ti daranno più ampi dettagli di tutto ciò che può interessarti.

Abbiti col pensiero e col cuore un milione di baci e abbracci e le più fervide benedizioni dalla tua vecchia madre

Mio amato Alberto

È inutile ti dica con quale ansia si' attesa il primo telegramma, e quale fu la nostra sorpresa di riceverlo da Spalta! Grazie al cielo che avrete un buon viaggio e buona compagnia. Tento delle lettere che ci giunsero ai 19, che passaste la traversata alleggeramente, cosa che ci fece tanto piacere, nella speranza che avrai meno sofferto nel distacco della tua cara famiglia!

La cara Giorgia si' fe' coraggio e si' distrae, dalle cure delle sue dilette bambine. Certo che la nostra Nello ebbe un pensiero splendido ed immeritamente affettuoso, nel farla venire presso di noi, dove ha il conforto della compagnia della sorella e di tutti noi.

Puoi immaginarti se le tue due lettere l'hanno reso raggiante di gioia, ma ora tutti desideriamo sapere se forto a Roma, o se andaste subito a Ginevra, se resterai costì per l'istruzione o dove ti

manderanno. Vorremmo ricevere tue lettere ogni  
giorno. Dio t'ha con te e giungano a lui  
le preghiere della tua vecchia madre!

Possa tu essere lontano dai pericoli  
della guerra e farti tornare sano  
e salvo ai tuoi cari!

Stai tranquillo che le tue amate  
fighette stanno benissimo. Spesso ven-  
no alla spiaggia.

Le tue sorelle pure sono state con-  
te delle tue buone notizie e si augura-  
no di riceverle sempre così.

Vorrei scriverti a lungo per farti  
piacere, ma ne gli occhi, ne l'umore  
me lo permettono.

Di salute sto diventando. Le  
lettere della tua Giorgia ti daranno  
tutti i miei dettagli di tutto ciò che  
mi interessa.

Abbracci col pensiero e col cuore  
un milione di baci e abbracci e le  
più fervide benedizioni della tua  
vecchia madre.